



Presidente

Commissario di Governo

*Delegato all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui agli Accordi di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Piemonte
D.L. del 24 giugno 2014 n. 91 convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, legge 11 novembre 2014 n. 164.
Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020*

DECRETO n. 3 - AdP2010 del 24 febbraio 2020.

OGGETTO: Accordo di Programma del 17/11/2010. 1^a riprogrammazione economie di gestione accertate al 2 aprile 2019 per l'avvio di n. 17 nuovi interventi.
Individuazione Enti in qualità di Stazioni Appaltanti per la realizzazione delle progettazioni e realizzazione delle opere. Definizione delle procedure tecnico-amministrative per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del finanziamento.

Il presente Atto si compone di n. 13 pagine comprensive dell'allegato A.

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

Visto:

- il Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116 con il quale il Presedente della Regione Piemonte è subentrato nella titolarità della contabilità speciale aperta per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Piemonte di cui all'Accordo di Programma del 2010 e suoi atti integrativi in qualità di Commissario straordinario con i poteri ivi conferitegli;
- la legge 11 novembre 2014 n. 164 con la quale il Commissario straordinario ha assunto la veste di Commissario di Governo con i poteri ivi conferitegli;

richiamato:

- l'Accordo di Programma sottoscritto il 17 novembre 2010, tra il MATTM e la Regione Piemonte, finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- il 1° Atto Integrativo, sottoscritto in data 6 maggio 2011, con il quale sono stati riprogrammati le risorse e gli interventi di cui all'Accordo del 17 novembre 2010;
- il 2° Atto Integrativo, sottoscritto in data 27 giugno 2017, con il quale sono state programmate nuove risorse destinate ad ulteriori interventi;
- il Decreto commissariale n. 4-AdP2010 del 13 aprile 2017 (chiusura di n. 26 interventi previsti nell'Accordo di Programma e presa d'atto della relativa economia di gestione ed economie complessive sull'Accordo);
- il Decreto commissariale n. 5-AdP2010 del 8 maggio 2017 (chiusura di n. 23 interventi previsti nell'Accordo di Programma e presa d'atto della relativa economia di gestione ed economie complessive sull'Accordo);
- il Decreto commissariale n. 14-AdP2010 del 28 novembre 2017 (chiusura di n. 13 interventi previsti nell'Accordo di Programma e presa d'atto della relativa economia di gestione ed economie complessive sull'Accordo);
- il Decreto commissariale n. 8-AdP2010 del 18 settembre 2018 (chiusura di n. 17 interventi previsti nell'Accordo di Programma e presa d'atto della relativa economia di gestione ed economie complessive sull'Accordo);
- la D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019 di individuazione delle strutture regionali a supporto del Commissario;
- il Decreto commissariale n. 1-AdP2010 del 22 gennaio 2020 (conferma del Soggetto Attuatore, nomina del sostituto del Soggetto attuatore e conferma del delegato alla gestione della Contabilità speciale);

considerato che:

- Il Comitato d'Indirizzo e Controllo (CIC), nella seduta del 2 aprile 2019, ha preso atto dell'economie registrate derivanti dalla conclusione di n. 79 interventi di cui ai Decreti commissariali n. 4-AdP2010 del 13 aprile 2017, n. 5-AdP2010 dell'8 maggio 2017, n. 14-AdP2010 del 28 novembre 2017, n. 8-

AdP2010 del 18 settembre 2018, pari ad € 3.414.274,94 di cui € 2.539.106,97 da riferirsi alla Deliberazione Cipe n. 6/2012 con la quale erano stati cofinanziati n. 59 interventi;

- Il CIC ha stabilito, su proposta regionale, la revoca di due interventi programmati con il 2° Atto Integrativo, precisamente quelli con i codice 011R143/G3 (Comune di Moncalieri Loc. Vallere) e codice 011R012/G3 (Comune di Scalenghe), per complessivi € 2.009.324,00, portando il totale delle risorse disponibili alla riprogrammazione ad € 5.423.698,94 ed ha ridefinito il numero degli interventi componenti la sezione programmatica dell'Accordo riducendolo, su proposta della Regione, dai precedenti n. 18 a n. 14 interventi per complessivi € 2.003.200,00; avendo, gli interventi della sezione programmatica, priorità per la riprogrammazione delle economie di gestione;
- La proposta regionale per la riprogrammazione delle economie di gestione presentata al CIC, Allegato 5 al Verbale del CIC, ha previsto n. 17 interventi per un complessivo di € 5.099.200,00 di cui € 2.346.000,00 a valere sulla deliberazione cipe 6/2012. Parte di detti interventi, dal n. 1 al n. 14 della seguente tabella, derivano dalla Sezione programmatica dell'Accordo, che in tal modo si esaurisce, e la restante parte, dal n. 15 al 17, dalla graduatoria Rendis;

N	CODICE	PV	COMUNE	LOCALITA'	TITOLO INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO €
1	AL005A/10-2	AL	CABELLA L.RE	AIE E MONTALDO DI COSOLA	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E OPERE DI DRENAGGIO PROFONDO-III LOTTO COMPLETAMENTO	OPERE DI CONSOLIDAMENTO ATTIVO E MEDIANTE DRENAGGI E BRIGLIE	300.000,00
2	AL029A/10-2	AL	ROCCAFORTE LIGURE	FRAZIONE CAMERE VECCHIE	CONSOLIDAMENTO VERSANTE IN FRANA INTERESSANTE FRAZ. CAMERE VECCHIE. COMPLETAMENTO	MURI SU PALI E TIRANTI	553.200,00
3	AL031A/10-2	AL	S. AGATA FOSSILI	CONCENTRICO	MANUTENZIONE DEI POZZI DRENANTI DEL CONCENTRICO ED INTERVENTI COMPLEMENTARI DI DRENAGGIO. COMPLETAMENTO	OPERE DRENANTI :POZZI, TRINCEE E MICRODRENI , INDAGINI GEOGNOSTICHE	100.000,00
4	BI091A/10-2	BI	PONDERANO, SALUSSOLA, GAGLIANICO, SANDIGLIANO, BORRIANA E CERRIONE	PONDERANO, SALUSSOLA, GAGLIANICO, SANDIGLIANO , BORRIANA E CERRIONE	SISTEMAZIONE RETICOLO IDROGRAFICO IN SINISTRA ELVO TRA PONDERANO E SALUSSOLA - COMPLETAMENTO	LAVORI DI ADEGUAMENTO IDRAULICO RETE IDROGRAFICA MINORE E NUOVE OPERE DI DIFESA	190.000,00
5	CN145A/10-2	CN	PRUNETTO	PIAZZALE ROMA VECCHIA	CONSOLIDAMENTO MURA DI SOSTEGNO COMPLETAMENTO	CONSOLIDAMENTO MURO DI SOSTEGNO E REGIMAZIONE DELLE ACQUE	70.000,00
6	TO169A/10-2	TO	BORGIALLO	CONCENTRICO URBANO	CONSOLIDAMENTO VERSANTE- COMPLETAMENTO	SCOGLIERE ANTIEROSIVA, CORDOLO IN C.A. FONDATA CON MICROPALI, OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA	50.000,00
7	TO182A/10-2	TO	CHIOMONTE	ABITATO	SISTEMAZIONEIDRAULICA IN PROSSIMITA' DELL'ABITATO LUNGO IL RIO FRAIS - COMPLETAMENTO	OPERE DI REGIMAZIONE E DIFESA IDRAULICA	100.000,00
8	TO185A/10-2	TO	DRUENTO	CASCINA BIANCHINA	AMPLIAMENTO VASCA DI LAMINAZIONE RIO FELLONE - COMPLETAMENTO	REALIZZAZIONE BACINO DI LAMINAZIONE COSTITUITO DA N.2 VASCHE IN SERIE OTTENUTE MEDIANTE RILEVATI ARGINALI IN TERRA E MANUFATTI IN C.A.	50.000,00
9	TO192A/10-2	TO	NOMAGLIO	CENTRO ABITATO	SISTEMAZIONE VERSANTE A MONTE DELL'ABITATO - COMPLETAMENTO	CANALE DI GRONDA; BONIFICA PARETI ROCCIOSE; RETI PARAMASSI	50.000,00
10	TO202A/10-2	TO	SAUZE D'OULX	GRAN COMBA - RICHARDETT E	SISTEMAZIONE VERSANTE - COMPLETAMENTO	BERLINESE DI MICROPALI; PALIFICATE IN LEGNAME; BRIGLIE IN LEGNAME E PIETrame	150.000,00

11	TO203A/10-2	TO	SCIOLZE	VARIE	SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE LOCALITA' VARIE A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEL NOVEMBRE-DICEMBRE 2008 E DELL'APRILE 2009 - COMPLETAMENTO	OPERE DI CONSOLIDAMENTO ATTIVO E REGIMAZIONE ACQUE	50.000,00
12	TO206A/10-2	TO	VERRUA SAVOIA	SAN GIOVANNI; RONZO	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO ABITATO TRA LOC. SAN GIOVANNI E LOC. RONZO - COMPLETAMENTO	CONSOLIDAMENTO VERSANTE MEDIANTE PARATIA DI MICROPALI E MURO IN C.A.	50.000,00
13	VB211A/10-2	VB	CREVOLADOSSOLA	CADDO	VALLO PARAMASSI A DIFESA DELL'ABITATO DI CADDO - COMPLETAMENTO	REALIZZAZIONE DI UN VALLO PARAMASSI A SEZIONE TRAPEZIOIDALE CON L'UTILIZZO DI TERRE ARMATE E REGIMAZIONE ACQUE.	200.000,00
14	VC227A/10-2	VC	PRAROLO	ABITATO	INTERVENTO IN COMUNE DI VERCELLI PER LA LIMITAZIONE DELL'ESONDAZIONE DELL'ABITATO DI PRAROLO - COMPLETAMENTO	CHIUSURA VARCO STRADA PROVINCIALE	90.000,00
15	01IR915/G1	BI	OCCHIEPPO INFERIORE	TRATTO A VALLE DEL PONTE SS. N. 338	SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE ELVO IN COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE	SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE ELVO IN COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE - NUOVI ARGINI DX E SX	1.546.000,00
16	01IR033/G3	TO	TORINO	TORINO	DORA RIPARIA: INTERVENTO STRUTTURALE DR-IS-14 IN COMUNE DI TORINO	INTERVENTO CONSISTENTE NELLA RISTRUTTURAZIONE DI UN SALTO DI FONDO ESISTENTE, MEDIANTE LA DEMOLIZIONE DELL'ATTUALE STRUTTURA, ARRETRANDO IL SALTO, ABBASSANDO IL FONDO ALVEO A MONTE DEL SALTO E LASCIANDO INALTERATE LE BANCHINE LATERALI	750.000,00
17	01IR994/G1	AL	CASALE MONFERRATO	CASALE	RIMANEGGIAMENTO SOGLIA IN CORRISPONDENZA TRAVERSA LANZA	ABBASSAMENTO DELLA QUOTA DI SFIORO DELLA SOGLIA POSTA IN GOLENA SINISTRA DEL FIUME PO	800.000,00
TOTALE INTERVENTI							5.099.200,00

- il CIC, nella seduta del 2 aprile 2019, ha stabilito di assegnare la copertura finanziaria ex Delibera CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, pari a complessivi € 2.346.000,00, agli interventi 01IR915/G1, 01IR994/G1.
- La restante parte delle economie, pari ad € 324.498,94 di cui € 193.106,97 della delibera Cipe 6/2012, che non ha trovato utile collocazione con la presente riprogrammazione, sarà oggetto di successivo provvedimento a seguito della definizione di ulteriori economie.

Visti inoltre:

- il DPCM 14/7/2016 (Fondo progettazione, definizione importo livelli di progettazione);
- la nota circolare, indirizzata ai Commissari di Governo, n. 14383 del 27/7/2016 con la quale la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque chiarisce, fra l'altro, che le rimodulazioni del quadro finanziario dell'Accordo e le riprogrammazioni delle risorse che non modificano l'entità e l'articolazione del finanziamento dei sottoscrittori competono al CIC;

per quanto sopra richiamato,

DECRETA

Art. 1 (Finalità e oggetto)

Di richiamare le premesse in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Di dare atto che:

- a) per la riprogrammazione delle economie di cui al presente Decreto non è necessaria la sottoscrizione di atti integrativi all'Accordo così come chiarito dalla nota circolare n. 14383 del 27/7/2016 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque;
- b) le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui al presente Decreto sono nelle disponibilità del Commissario di Governo sulla CS n. 5647, consentendo l'avvio delle attività.

Di individuare le Amministrazioni indicate nell'Allegato A), parte integrante del presente Decreto, quali Stazioni appaltanti per le attività di progettazione e realizzazione delle opere in esso indicate.

Di disciplinare le modalità di gestione, controllo e monitoraggio del finanziamento.

Art. 2 (Soggetti e ruoli)

Ai sensi dell'art. 10 del DL 24 giugno 2014, n. 91, legge di conversione 11 agosto 2014, n. 116, il Commissario di Governo si avvale dei seguenti soggetti:

1. Il Soggetto Attuatore, individuato con il Decreto n. 1 del 22/01/2020, nella persona del Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Trasporti e logistica della Regione Piemonte, il cui ufficio ha sede in corso Stati Uniti, 21 10128 Torino, con Indirizzo PEC: *commissario.accordodiprogramma@cert.regione.piemonte.it*
2. Gli Uffici della Regione Piemonte per lo svolgimento delle attività tecnico - amministrative e di coordinamento connesse all'attuazione degli interventi di cui al presente Decreto sono i seguenti Settori della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18000) elencati nella D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019, con la quale è stata formalizzata l'attività di supporto all'azione del Commissario:
 - a) A1805B - Difesa del Suolo
 - b) A1801B - Attività Giuridica e Amministrativa
 - c) A1819C - Geologico
 - d) A1813B - Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino
 - e) A1816B - Tecnico Regionale – Cuneo
 - f) A1817B - Tecnico Regionale – Novara e Vernania
 - g) A1820C - Tecnico Regionale – Biella-Vercelli.
3. La Struttura Tecnica Regionale (STR) di cui all'articolo 18 della L.R. n. 18/1984, come modificato con L.R. n. 6/2008, individuata con D.G.R. n. 30-8553 del 7 aprile 2008 nell'ambito della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica.
4. Il Gruppo intersettoriale con competenza sugli Interventi di Versante (GIV), incaricato di svolgere attività tecnico-consulativa interna all'Ente Regione per quanto attiene alle opere di sistemazione dei movimenti franosi.
Il coordinamento del GIV, istituito con Determinazione dirigenziale 25 marzo 2015, n. 727, modificata con D.D. n. 3478 dell'1/12/2016, presso la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, è affidato al Settore Geologico regionale.
5. Gli Enti indicati nell'allegato A al presente Decreto in qualità di enti realizzatori, Stazioni appaltanti (SS.AA.) per la progettazione e realizzazione degli interventi ed i RUP da esse

nominati, che sono tenuti allo svolgimento dei compiti previsti per legge ed a quanto indicato nel presente Decreto.

I suddetti Enti sono autorizzati a dare l'avvio delle procedure finalizzate alla progettazione, con le modalità ed i tempi di cui ai successivi articoli ed in base ai vincoli del presente articolo.

Art. 3

Indirizzi procedurali

Fermo restando quanto indicato dalle normative nazionali e comunitarie in materia di lavori pubblici e gli indirizzi in materia, gli interventi di cui al presente Decreto sono oggetto dei seguenti ulteriori indirizzi:

- Gli interventi relativi ai versanti devono ottenere il parere preventivo del GIV che è attivato con il presente Decreto per l'esame del livello di progettazione attualmente disponibile, al fine di orientare la redazione della progettazione definitiva degli interventi finanziati.
Il GIV fa riferimento al Settore Geologico regionale con sede in C.so Bolzano, 44 - 10121 Torino (Indirizzo PEC: geologico@cert.regione.piemonte.it);
- La Stazione appaltante approva il progetto definitivo, richiede ed ottiene pareri, autorizzazioni e/o nullaosta ed invia il progetto definitivo, munito dell'atto di approvazione e dei pareri, autorizzazioni e/o nullaosta ottenuti, alla STR per il parere di competenza.
La STR esprime il parere di competenza ed invia lo stesso, con gli atti ed i documenti pervenuti dall'Ente, al Commissario che esprimerà il proprio parere e quello della STR nel Decreto di presa d'atto.
- Per gli interventi finanziati per un valore inferiore ad € 750.000,00 la STR di riferimento per l'espressione del parere è il Settore Tecnico regionale competente per territorio provinciale; mentre per gli interventi di importo pari o superiore a € 750.000,00 la struttura di riferimento è la STR centrale che ha sede in corso Bolzano 44 - 10121 Torino (Indirizzo PEC: operepubbliche-trasporti@cert.regione.piemonte.it).
- Gli Enti beneficiari del finanziamento sono tenuti a:
 - assicurare una contabilità separata o una apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
 - realizzare le attività previste al fine di raggiungere l'aggiudicazione dei lavori entro la data di cui all'articolo 8;
 - fornire tutti i documenti tecnico-amministrativi richiesti all'art. 4 dal Commissario per le erogazioni del finanziamento;
 - ai sensi della legge 4 agosto 1984 n. 464, qualora perforazioni, scavi o indagini vengano spinti a profondità superiore ai 30 m dal p.c., occorrerà che la S.A. e la ditta esecutrice inviino all'ISPRA, Servizio Geologico d'Italia, le comunicazioni scaricabili dal sito www.isprambiente.it.
- Il RUP della S.A. è tenuto, oltre allo svolgimento dei compiti previsti per legge, alle seguenti attività :
 - rendicontazione amministrativa e contabile nei contenuti e nelle forme richieste agli artt. 4 e 5 del presente decreto, al Settore regionale Difesa del Suolo per l'erogazione del finanziamento;
 - aggiornamento dei dati inerenti l'intervento ed il suo stato di avanzamento fisico e procedurale nella piattaforma telematica "Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo" (di seguito ReNDiS-web) dell'ISPRA, al quale è obbligatorio che si accrediti, o ad ulteriore sistema di monitoraggio che potrà essere comunicato successivamente;
 - verifica periodica dell'avanzamento dell'intervento rispetto al cronoprogramma attuativo; il RUP dovrà segnalare al Commissario, motivandolo e con sollecitudine, ogni scostamento da esso ed ogni eventuale ostacolo amministrativo/finanziario/tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento con particolare riferimento al termine posto per

l'aggiudicazione dei lavori all'art. 9 del presente Decreto; in tali casi il RUP dovrà prospettare anche le relative azioni correttive.

Art. 4
(Modalità di erogazione del finanziamento)

Tenuto conto che le somme necessarie al finanziamento degli interventi di cui al presente Decreto sono nelle disponibilità del Commissario, si definiscono i seguenti criteri di erogazione del presente finanziamento agli Enti gestori:

A- Acconto del 5% del finanziamento, è trasferito alle SS.AA. successivamente all'emanazione e pubblicazione del presente Decreto ed a seguito di:

1. trasmissione dell'atto di nomina del RUP e del codice CUP dell'intervento;
2. trasmissione della dichiarazione d'impegno, a firma congiunta del RUP e del Responsabile finanziario dell'Ente, sul corretto inserimento negli atti amministrativi e contabili del codice CUP e dei codici CIG specifici di gara ed alla verifica del loro corretto inserimento su fatture e/o parcelle da parte delle imprese e/o dei professionisti.

B- Acconto pari al 50% dell'importo contrattuale dei lavori, oneri fiscali compresi, a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:

1. Delibera di approvazione del progetto esecutivo contenente il quadro economico dell'intervento;
2. Dichiarazione del RUP di recepimento nel progetto esecutivo delle eventuali prescrizioni ricevute in fase autorizzazione;
3. Contratto d'appalto dei lavori;
4. Polizza fidejussoria sui lavori;
3. Comunicazione antimafia per importi contrattuali di valore superiore ad € 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
4. Dichiarazione dell'impresa appaltatrice in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante;
5. DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) valido alla data del contratto;

C- Acconto pari al 45% dell'importo di contratto, comprensivo degli oneri fiscali, a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:

1. Stato/i di avanzamento lavori non inferiore/i al 45% dell'importo netto contrattuale;
2. Certificato/i di pagamento relativo/i ai suddetti SAL;
3. Atto amministrativo di approvazione del predetto/i SAL;
4. Fatture, mandati e quietanze relative ai SAL di cui sopra, contenenti il CUP ed Il CIG, di valore almeno pari al 45% dell'importo lordo contrattuale; al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate;
5. Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì riferimenti identificativi del versamento;
6. Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27dicembre 2017);
7. DURC dell'Impresa in corso di validità alla data del pagamento;
8. Rinvio della dichiarazione dell'impresa appaltatrice in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante;

9. Rinvio della comunicazione antimafia per importi di contratto di valore superiore ad € 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.

D- Saldo del finanziamento a concorrenza delle spese complessive sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento, tenuto conto dei limiti ammessi e fatta salva la disponibilità di cassa, a seguito dell'invio al Settore regionale Difesa del Suolo della seguente documentazione amministrativa e contabile:

1. Stato Finale dei lavori;
 2. Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo tecnico-amministrativo;
 3. Determinazione e/o Deliberazione di approvazione dello stato finale, del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo tecnico-amministrativo e del quadro economico a consuntivo riportato nell'atto.
 4. Determinazione di liquidazione, ove previsto, dell'incentivo per funzioni tecniche emessa in conformità al regolamento della stazione appaltante adottato in materia d'incentivi ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016 s.m.i., che dev'essere espressamente citato nell'atto (per il riconoscimento di tale spesa si rimanda a quanto specificato nell'art. 6 del presente decreto);
 5. Mandati inerenti il suddetto incentivo;
 6. Determinazione di liquidazione degli eventuali indennizzi e/o espropri di proprietà private corredata dai relativi mandati e quietanze;
 7. Fatture e/o parcelle relative a tutte le spese sostenute non ancora rendicontate, contenenti il CUP ed il CIG specifico dell'affidamento;
 8. Mandati di pagamento relativi alle singole fatture/parcelle riportanti il numero della fattura, il CIG ed il CUP;
 9. Quietanze di pagamento (al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate);
 10. Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì i riferimenti identificativi del versamento;
 11. Regolarità contributive dei professionisti e DURC della ditte in corso di validità alla data del pagamento;
 12. Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27dicembre 2017);
 13. Rinvio della dichiarazione dell'impresa appaltatrice in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante;
 14. Rinvio della comunicazione antimafia per importi di contratto di valore superiore ad € 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.
- Le spese per indennizzi e/o espropri possono essere rendicontate dalla S.A. successivamente alla chiusura dei lavori per motivate ragioni ed in seguito liquidate dal Commissario;
 - In caso di indagini in situ propedeutiche alla progettazione, può essere riconosciuta un'ulteriore rata di acconto, successivamente all'approvazione del progetto esecutivo, pari al valore della spesa sostenuta per le indagini, a seguito della relativa rendicontazione: contratto, certificato di regolare esecuzione con relativo atto di approvazione, fatture, mandati e quietanze, tracciabilità flussi finanziari della ditta incaricata, DURC ed eventuale verifica necessaria per importi superiori a € 5.000,00;
 - anche in caso di perizia di variante è possibile erogare ulteriori acconti come disciplinato nel successivo art. 7 punto 6;
 - Con proprio Decreto il Commissario a chiusura dell'intervento ridefinirà il finanziamento ed accerterà le economie di gestione;
 - **Eventuali somme erogate in eccesso alla S.A. rispetto al dovuto dovranno essere rese al Commissario.**

La documentazione amministrativa e contabile dovrà essere inviata al Settore regionale Difesa del Suolo con le modalità di cui al successivo art. 5. Il Commissario, previa positiva istruttoria da parte del Settore regionale sopra indicato, qualora non sussistano riserve, provvede all'emissione degli ordinativi di pagamento.

Art. 5

(Modalità di trasmissione atti di rendicontazione)

La trasmissione della documentazione ai fini dell'erogazione del finanziamento dev'essere inviata:

- **Unicamente tramite PEC all'indirizzo difesasuolo@cert.regione.piemonte.it**
- L'oggetto della PEC deve riportare i seguenti dati identificativi della pratica di finanziamento: Decreto Commissariale di riferimento, codice intervento. Contenuto della PEC:
- Lettera di trasmissione, **firmata digitalmente**, elencante la documentazione inviata in allegato alla stessa.
- **Ogni file** allegato, la cui denominazione deve identificare nel modo più preciso possibile il suo contenuto, **deve contenere un unico documento** e dev'essere trasmesso, fino ad eventuali nuove disposizioni, in formato **.pdf.p7m**;
- Le copie informatiche di documenti analogici generati dalla scansione del documento cartaceo o le copie informatiche di documenti digitali (estrazione di file dai sistemi informatici privi dell'estensione in .p7m), devono riportare l'attestazione di conformità all'originale ed essere firmati digitalmente. In alternativa, può essere redatta una dichiarazione, da inserire nello stesso file, attestante la conformità all'originale dei documenti in esso presenti, il file così composto dovrà essere firmato digitalmente (artt. 4, comma 3, e 6, comma 3, del DPCM del 13 novembre 2014);
- I documenti nativi digitali, firmati digitalmente sin dall'origine, devono essere allegati in originale o come duplicato informatico (.pdf.p7m), come nel caso dei Contratti di Lavori Pubblici. Tali documenti non richiedono nessuna attestazione di conformità.
- Non saranno accettati documenti con dichiarazioni di conformità all'originale di atti riportanti già la suddetta dichiarazione.

Art. 6

(Spese ammissibili e loro limiti, spese non ammissibili)

1. Gli eventuali maggiori costi di progetto dovranno trovare copertura finanziaria con fondi propri della S.A.
2. Si riconosce un **limite massimo per spese generali del 12% dell'importo finanziato**, nell'ambito del quale sono comprese le spese di progettazione, di verifica delle progettazioni, di direzione lavori, di coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, dei collaudi, le spese tecniche connesse agli espropri, di assistenza archeologica, le spese tecniche per le eventuali perizie di variante, l'incentivo per funzioni tecniche ex art. 113, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., le spese per le commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, gli oneri previdenziali, ecc, ad esclusione dell'IVA.
3. Gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 c. 3 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., sono riconosciute se:
 - a) l'ente gestore è dotato di apposito regolamento interno approvato ai sensi del predetto articolo o sue successive modificazioni;
 - b) il provvedimento di liquidazione della spesa dev'essere redatto a cura del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente (non dal beneficiario dell'incentivo) e deve espressamente richiamare il Regolamento comunale adottato ai sensi del D.lgs. 50/2016 art. 113 e s.m.i., in base al quale sono riconosciute le somme liquidate ai dipendenti coinvolti per le specifiche attività svolte, previste dal comma 2 dell'art. 113 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;

4. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte nell'ambito dell'Ente, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima rappresentano economie di spesa.
5. Le funzioni di supporto tecnico al Rup se svolte da dipendente pubblico rientrano nelle quote riconoscibili ai sensi dell'art. 113 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.; se dette funzioni sono svolte da soggetti esterni alla P.A. a seguito di incarico professionale, le spese corrispondenti si considerano spese tecniche a tutti gli effetti e devono essere considerate nel limite massimo posto al punto 2.
6. Non è riconoscibile l'accantonamento delle quote di cui al comma 4, art. 113 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. (fondo innovazione), in quanto il finanziamento in oggetto è a destinazione vincolata.
7. Ai sensi dell'art. 113 comma 2 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. l'incentivo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti.
8. Ai sensi dell'art. 113 comma 5 del d.lgs 50/2016 e s.m.i. per i compiti svolti dal personale di una centrale unica di committenza nell'espletamento di procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore al 25% del 2% dell'importo dei lavori a base di gara. Per il riconoscimento di tali spese si terrà conto dei criteri specificati ai precedenti punti 3, 4 e 5.
9. Le eventuali spese sostenute per il recupero e l'immissione della fauna ittica, a seguito della messa in secca del corso d'acqua, e per gli eventuali espropriazioni/indennizzi sono ammissibili e sono escluse dal limite di cui al punto 2 precedente, sempre che esse rientrino nel contributo assegnato.

Art. 7
(Modifiche contrattuali)

1. Eventuali modifiche di contratto sono riconosciute, nell'ambito del presente finanziamento, solo per la redazione di varianti in corso d'opera ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
2. **Nel caso di varianti con aumento del valore contrattuale**, la S.A. dovrà preventivamente richiedere autorizzazione al Soggetto Attuatore inviando una relazione a cura della DL, sottoscritta dal RUP, nella quale siano illustrati i motivi della variante, vengano evidenziate le opere in progetto, quelle realizzate e quelle di variante, il computo metrico di raffronto ed il quadro economico aggiornato.
3. Il Soggetto Attuatore valuterà l'ammissibilità della richiesta:
 - a) sentito il GIV per gli interventi relativi ai versanti (nel caso in cui esso sia stato attivato nella fase di progettazione);
 - b) sentito la competente autorità idraulica per gli interventi di natura idraulica;
4. In caso di assenso del Soggetto Attuatore, la S.A. potrà predisporre la perizia di variante ed inviarla alla STR per il parere di competenza, completa del provvedimento approvativo **e di tutti gli altri pareri o atti d'assenso necessari.**
5. La STR invierà gli elaborati inerenti la perizia di variante ed il proprio parere al Soggetto Attuatore il quale, in caso di istruttoria positiva, emetterà il Decreto di presa d'atto.
6. Gli acconti previsti ai punti B e C dell'art. 4 possono essere integrati fino alla concorrenza del 90% del nuovo importo contrattuale **a presentazione dell'atto di sottomissione e della deliberazione della stazione appaltante della perizia di variante suppletiva, semprechè le fatture rendicontate e quietanzate, relative ai lavori principali, siano almeno pari al 45% del nuovo importo contrattuale lordo.**

Art. 8
(Monitoraggio degli interventi)

Il monitoraggio delle opere finanziate è assicurato tramite il costante aggiornamento, a cura del RUP, nel sistema ReNDiS-web e tramite l'aggiornamento del Sistema di Monitoraggio Unitario (BDU) che verrà aggiornato, presubilmente, tramite il sistema SGP a cui i RUP saranno accreditati. Per ciascun intervento oggetto di finanziamento, entro 30 giorni dall'adozione dei rispettivi atti, dovranno essere inseriti in ReNDiS-web a cura del RUP:

1. il CUP dell'intervento;
2. l'Iter previsionale (e suo aggiornamento);
3. il progetto definitivo, il progetto esecutivo e i relativi provvedimenti di approvazione;
4. il quadro economico del progetto esecutivo, il quadro economico finale ed il provvedimento di approvazione;
5. Aggiornamento dello Stato d'attuazione mediante l'indicazione delle date nelle quali si è raggiunto lo specifico step richiesto ed il caricamento degli atti o provvedimenti relativi (*ad esempio: data affidamento progettazione esecutiva, relativo atto e progetto esecutivo, oppure, data pubblicazione del bando di gara e relativo atto, ecc., ecc.*).

Considerata l'importanza che assume il corretto tempestivo aggiornamento del sistema di monitoraggio, gli acconti previsti alle lettere C e D dell'articolo 4 del presente Decreto saranno effettuati previa verifica del corretto aggiornamento dei dati nel sistema Rendisweb (per la lettera B data e documenti aggiudicazione dei lavori, e precedenti fasi; per la lettera D data conclusione dei lavori, precedenti fasi e relativi documenti).

Art. 9

(Termine per aggiudicazione lavori)

E' fissato come termine per l'aggiudicazione dei lavori la data indicata nella tabella dell'allegato A.

Il Soggetto Attuatore si riserva, conseguentemente, l'assunzione di tutti i provvedimenti opportuni o necessari all'eventuale riprogrammazione delle risorse non impegnate dalle SS.AA per la realizzazione delle opere entro il suddetto termine.

Nel caso in cui il Ministero dell'Ambiente comunicasse una diversa data per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante per i lavori, si procederà a decretare un diverso termine per l'aggiudicazione dei lavori.

Art. 10

(Procedure di revoca dei finanziamenti)

I finanziamenti concessi possono essere revocati con provvedimento motivato da parte del Soggetto Attuatore nei casi di mancato rispetto del cronoprogramma degli interventi imputabili alla S.A.

La revoca può altresì essere disposta in ogni altra ipotesi di grave inadempienza della S.A., nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento anche non imputabili alla S.A.

Art. 11

(Attività di collaborazione per il controllo degli atti connessi alle procedure di gara)

1. Il Soggetto Attuatore o la Regione Piemonte possono promuovere la verifica sugli atti connessi alle procedure di gara richiedendo l'intervento diretto, anche ispettivo, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) al fine di rendere efficace lo svolgimento dei compiti istituzionali con particolare riferimento alle attività volte ad assicurare il rispetto dei criteri di legalità, economicità, efficienza e trasparenza nell'attuazione degli interventi finanziati con il presente Decreto.
2. La S.A. delegata dal Soggetto Attuatore, qualora l'ANAC individui irregolarità o non conformità alle vigenti disposizioni normative o alle pronunce della stessa ANAC, è tenuta a modificare l'atto in conformità ai rilievi stessi ovvero a presentare le proprie controdeduzioni all'ANAC assumendo gli atti di propria competenza.

3. Al fine di consentire all'ANAC il controllo a campione di cui all'art. 9 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, fermo restando quanto disposto dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 5 febbraio 2015 relativamente agli obblighi informativi della Stazione appaltante, la S.A. è tenuta ad inviare all'ANAC report periodici dei contratti contestati per violazioni delle clausole e/o condizioni previste nei bandi di gara per prevenire tentativi di infiltrazione criminale. Inoltre, è fatto obbligo alla S.A. di rendere nota all'ANAC la motivazione per la quale si esercitano eventualmente poteri in deroga al Codice dei contratti pubblici.
4. **Per ciascun affidamento dovrà essere inserita la seguente clausola nella documentazione di gara e/o contrattuale:** *"la S.A. si avvale della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore e dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353bis del codice penale".*

Art. 12
(Pubblicazione)

Ai fini dell'efficacia del presente Decreto si dispone che lo stesso sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito della Regione Piemonte, sezione *Amministrazione trasparente*, ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i..

Il Dirigente del Settore
Difesa del suolo
Ing. Gabriella GIUNTA

IL SOGGETTO ATTUATORE
(Nomina con Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020)
Arch. Salvatore Martino FEMIA

Il Referente Operativo
Ing. Mario Porpiglia

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 82/2005 e s.m.i.

Allegato A al Decreto Commissariale n. 3 del 24 febbraio 2020

n.	CODICE	PR.	COMUNE	LOCALITA'	STAZIONE APPALTANTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO €	TERMINE AGGIUDICAZIONE LAVORI
1	AL005A/10-2	AL	CABELLA L.RE	AIE E MONTALDO DI COSOLA	COMUNE DI CABELLA LIGURE	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E OPERE DI DRENAGGIO PROFONDO-III LOTTO COMPLETAMENTO	300.000,00	30/06/2021
2	AL029A/10-2	AL	ROCCAFORTE LIGURE	FRAZIONE CAMERE VECCHIE	COMUNE DI ROCCAFORTE LIGURE	CONSOLIDAMENTO VERSANTE IN FRANA INTERESSANTE FRAZ. CAMERE VECCHIE. COMPLETAMENTO	553.200,00	30/06/2021
3	AL031A/10-2	AL	S. AGATA FOSSILI	CONCENTRICO	COMUNE DI SANT'AGATA FOSSILI	MANUTENZIONE DEI POZZI DRENANTI DEL CONCENTRICO ED INTERVENTI COMPLEMENTARI DI DRENAGGIO. COMPLETAMENTO	100.000,00	30/04/2021
4	BI091A/10-2	BI	PONDERANO, SALUSSOLA, GAGLIANICO, SANDIGLIANO, BORRIANA E CERRIONE	PONDERANO, SALUSSOLA, GAGLIANICO, SANDIGLIANO, BORRIANA E CERRIONE	COMUNE DI PONDERANO	SISTEMAZIONE RETICOLO IDROGRAFICO IN SINISTRA ELVO TRA PONDERANO E SALUSSOLA - COMPLETAMENTO	190.000,00	30/06/2021
5	CN145A/10-2	CN	PRUNETTO	PIAZZALE ROMA VECCHIA	COMUNE DI PRUNETTO	CONSOLIDAMENTO MURA DI SOSTEGNO COMPLETAMENTO	70.000,00	30/04/2021
6	TO169A/10-2	TO	BORGIALLO	CONCENTRICO URBANO	COMUNE DI BORGIALLO	CONSOLIDAMENTO VERSANTE-COMPLETAMENTO	50.000,00	30/04/2021
7	TO182A/10-2	TO	CHIOMONTE	ABITATO	COMUNE DI CHIOMONTE	SISTEMAZIONE IDRAULICA IN PROSSIMITA' DELL'ABITATO LUNGO IL RIO FRAIS - COMPLETAMENTO	100.000,00	30/04/2021
8	TO185A/10-2	TO	DRUENTO	CASCINA BIANCHINA	COMUNE DI DRUENTO	AMPLIAMENTO VASCA DI LAMINAZIONE RIO FELLONE - COMPLETAMENTO	50.000,00	30/04/2021
9	TO192A/10-2	TO	NOMAGLIO	CENTRO ABITATO	COMUNE DI NOMAGLIO	SISTEMAZIONE VERSANTE A MONTE DELL'ABITATO - COMPLETAMENTO	50.000,00	30/04/2021
10	TO202A/10-2	TO	SAUZE D'OULX	GRAN COMBA - RICHARDETTE	COMUNE DI SAUZE D'OULX	SISTEMAZIONE VERSANTE - COMPLETAMENTO	150.000,00	30/06/2021
11	TO203A/10-2	TO	SCIOLZE	VARIE	COMUNE DISCIOLZE	SISTEMAZIONI IDROGEOLOGICHE LOCALITA' VARIE A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEL NOVEMBRE-DICEMBRE 2008 E DELL'APRILE 2009 - COMPLETAMENTO	50.000,00	30/04/2021
12	TO206A/10-2	TO	VERRUA SAVOIA	SAN GIOVANNI; RONZO	COMUNE DI VERRUA SAVOIA	INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO ABITATO TRA LOC. SAN GIOVANNI E LOC. RONZO - COMPLETAMENTO	50.000,00	30/04/2021
13	VB211A/10-2	VB	CREVOLADOSSOLA	CADDO	COMUNE DI CREVOLADOSSOLA	VALLO PARAMASSI A DIFESA DELL'ABITATO DI CADDO - COMPLETAMENTO	200.000,00	30/06/2021
14	VC227A/10-2	VC	PRAROLO	ABITATO	COMUNE DI PRAROLO	INTERVENTO IN COMUNE DI VERCELLI PER LA LIMITAZIONE DELL'ESONDAZIONE DELL'ABITATO DI PRAROLO - COMPLETAMENTO	90.000,00	30/04/2021
15	011R915/G1	BI	OCCHIEPPO INFERIORE	TRATTO A VALLE DEL PONTE SS. N. 338	COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE	SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE ELVO IN COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE	1.546.000,00	31/12/2021
16	011R033/G3	TO	TORINO	TORINO	AIPO	DORA RIPARIA: INTERVENTO STRUTTURALE DR-IS-14 IN COMUNE DI TORINO	750.000,00	31/12/2021
17	011R994/G1	AL	CASALE MONFERRATO	CASALE	AIPO	RIMANEGGIAMENTO SOGLIA IN CORRISPONDENZA TRAVERSA LANZA	800.000,00	31/12/2021